



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROGETTI DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI PROVENIENTI DA AREE DI CRISI

Marina Villa, Università Cattolica del Sacro Cuore



WORKSHOP «IL MANIFESTO DELL'UNIVERSITÀ INCLUSIVA: TRA RICERCA SOCIALE E SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE»
ROMA – 26 SETTEMBRE 2024

L'idea comune di tutti i progetti di accoglienza



8 Studenti siriani
dall'a.a. 2016/17



2 Studenti iracheni
dall'a.a. 2021/22



6 Studentesse ucraine
dall'a.a. 2022/23

- ❑ Il modello di accoglienza dei “**corridoi educativi**” è promettente e documenta che accogliere, includere e supportare gli studenti provenienti da aree di crisi è realizzabile, è gratificante per tutti gli attori coinvolti nel progetto ed è centrato sui bisogni dello studente.
- ❑ L'interazione di molti attori in una **rete istituzionale e informale** conferma che le Università possono essere un promotore per incentivare la cooperazione Internazionale.
- ❑ I **risultati positivi** sono riscontrabili nei percorsi realizzati in Italia dagli studenti accolti, dal punto di vista accademico, personale e sociale.

❑ L'esperienza in Università è stata occasione di scambio e condivisione per gli studenti italiani, i docenti e il personale amministrativo.



❑ La forte integrazione tra compagni di studio e comunità accademica ha portato in tutti i casi allo sviluppo di un networking informale molto importante.

Il modello di accoglienza

Il modello di accoglienza prevede:

- esenzione dal pagamento delle tasse e contributi universitari per tutta la durata normale dei corsi di studio;
- ospitalità (vitto e alloggio), grazie al contributo della Fondazione Educatt, nei Collegi dell'Ateneo;
- borsa di studio per le spese quotidiane degli studenti.

In alcuni casi è stato possibile offrire un supporto all'accoglienza degli studenti grazie al coinvolgimento di **associazioni di volontariato, gruppi diocesani, reti di famiglie sul territorio:**

- alcune **famiglie** milanesi hanno dato disponibilità ad affiancare gli studenti nel percorso di inserimento sociale coinvolgendo i ragazzi in attività extra accademiche e facendo da punto di riferimento, anche affettivo e relazionale.
- alcune **associazioni** hanno offerto un supporto per l'apprendimento della lingua italiana o hanno aiutato gli studenti neolaureati nella ricerca di un lavoro e di un alloggio.

Criticità dei progetti di accoglienza

- Iniziale barriera linguistica;
- aspetti amministrativi legati alle normative vigenti;
- difficoltà di rientro in un Paese (nel caso della Siria) che ancora presenta forte instabilità;
- problemi di salute (fisica e psicologica) trascurati o mal diagnosticati nel paese di origine.

Borse di studio per giovani con status di Rifugiato o titolari di protezione sussidiaria



- Nell'a.a. 2018/2019 la Fondazione ISTUD e l'Università Cattolica hanno istituito per la prima volta due borse di studio a copertura totale dei costi di partecipazione al **Master Universitario di I livello “Risorse Umane e Organizzazione”**, riservata a giovani con status di Rifugiato o titolari di protezione sussidiaria. L'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori e il CeSI partecipano al progetto erogando due borse di studio per la copertura delle spese di vitto e alloggio. A giugno del 2022 l'iniziativa è stata premiata da UNHCR, che ha annoverato ISTUD e il Master in Risorse Umane e Organizzazione dell'Università Cattolica tra le organizzazioni riconosciute con il logo **“WeWelcome” per l'impegno a favore dell'integrazione dei rifugiati.**

Anno accademico	Studenti vincitori della borsa di studio
a.a. 2018/2019	2 candidati provenienti dal Togo e dalla Siria
a.a. 2019/2020	1 candidato proveniente dalla Siria
a.a. 2020/2021	2 candidati provenienti dal Camerun e dal Gambia
a.a. 2021/2022	2 candidati provenienti dalla Siria e dal Camerun
a.a. 2022/2023	1 candidato proveniente dal Sudan
a.a. 2023/2024	1 candidato proveniente dalla Siria (Master in Strategic Management for Global Business)

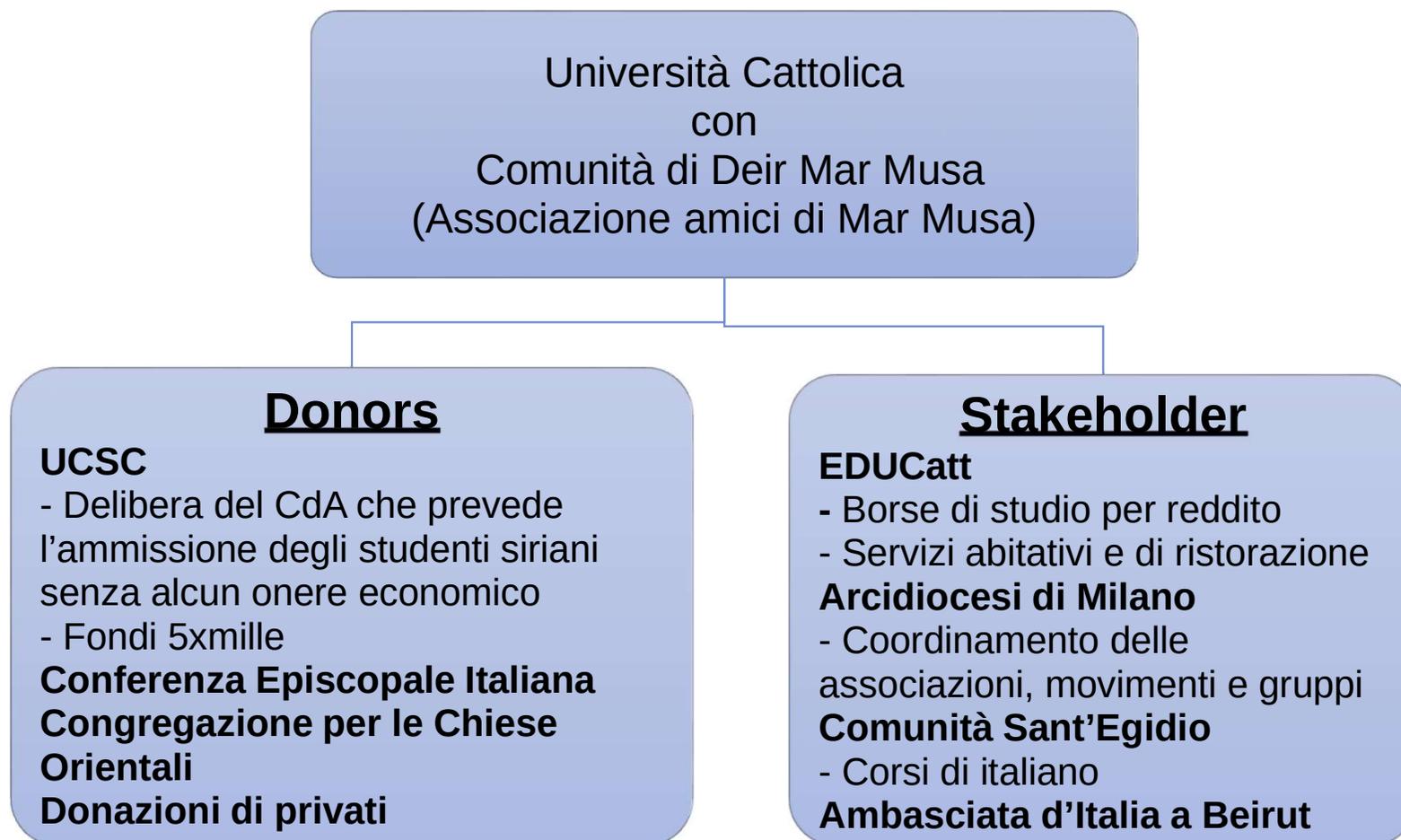
- Negli scorsi anni l'Università Cattolica ha ospitato studenti vincitori del bando per l'assegnazione di 100 borse di studio a studenti con protezione internazionale .

Il caso del progetto con gli studenti siriani (I)

Criteria e procedure per l'identificazione e ammissione degli studenti



Il caso del progetto con gli studenti siriani (II)



Il caso del progetto con gli studenti siriani (III)

Il buon esito dell'accoglienza dei primi cinque studenti siriani in Università Cattolica ha spinto a proporre esperienze simili in 11 Atenei italiani (anche grazie al contributo economico dell'associazione ecumenica "Chemin de solidarité avec les Chrétiens d'Orient").

Nella sola Lombardia, per esempio, tale modello di accoglienza è stato adottato con alcuni studenti siriani iscritti nelle Università Statali di Milano e di Brescia, al Politecnico di Milano, all'Università dell'Insubria (Como), all'Accademia di Brera.

Le discipline scelte dagli studenti siriani negli Atenei lombardi sono: agraria, architettura, arti visive, economia e marketing, fisioterapia, informatica, ingegneria civile, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria elettronica, lingue, matematica, medicina, scienze della formazione, scienze della mediazione linguistica e culturale, scienze motorie, scienze politiche.

Fuori Regione, è emblematico il caso dell'Università del Piemonte Orientale che, in un continuo confronto con il nostro Ateneo, ha accolto numerosi studenti siriani dal 2017 a oggi nelle facoltà di economia, farmacia, medicina e biotecnologie mediche.

Perché proseguire con i progetti di accoglienza

L'Università Cattolica, benché università non statale, si è sempre prodigata per garantire un'ampia accessibilità agli studi.



Negli anni recenti abbiamo più volte sopperito con fondi propri dell'Ateneo all'insufficienza delle risorse pubbliche per il diritto allo studio, assicurando a tutti coloro che avrebbero dovuto beneficiare di borse l'opportunità di proseguire il loro percorso universitario.



Lo sforzo economico e in termini di impegno del personale dell'Ateneo a favore di studenti provenienti da aree di crisi rientra in questa visione, nella convinzione che **ogni studente e ogni studentessa siano una risorsa essenziale per l'intera società e che sia fondamentale investire sul capitale umano.**

I principi del Manifesto*

Uguaglianza e non discriminazione. Eguale accesso ai servizi ed eguali possibilità di carriera rispetto agli studenti italiani (un laureato siriano lavora in Università Cattolica). Pari spazi e opportunità per le ragazze.

Accoglienza e integrazione. Creazione di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione degli studenti; accompagnamento e orientamento all'interno dell'Ateneo e del territorio.

Conoscenza e valorizzazione delle differenze. Incontri di approfondimento e presentazione di libri sulla situazione dei Paesi di origine degli studenti. Ricerche scientifiche promosse dai docenti e dal CeSI. Collaborazione degli studenti con i docenti; conoscenza reciproca tra studenti, ricercatori e docenti.

Partecipazione e promozione di attività. Gli studenti accolti hanno promosso momenti di conoscenza con altri giovani ed eventi di fundraising per aiutare studenti rifugiati in difficoltà. Alcuni partecipano attivamente ad iniziative dell'Ateneo e dei docenti (il coro in lingua araba, per esempio).

* l'Università Cattolica vi ha aderito a novembre 2019.

GRAZIE

Marina Villa
marina.villa@unicatt.it

Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Gemelli 1 - 20123 Milano